

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3805 del 10/07/2024
Oggetto	D.LGS 152/06 Art. 208 - Ditta ROMITTI SRL - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Luzzara (RE). Modifica Autorizzazione unica.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3964 del 09/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci LUGLIO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

[Pratica ARPAE n. 5135/2024]

OGGETTO: D.LGS 152/06 Art. 208 - Ditta ROMITTI SRL - impianto di gestione rifiuti sito in Comune di Luzzara (RE). Modifica Autorizzazione unica.

Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui le DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Visti:

- il D. Lgs. 152/2006 in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione – Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- D.M. 26/07/2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- Il Decreto 27 settembre 2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” (22G00163) (GU Serie Generale n.246 del 20-10-2022):

- la Delibera del Consiglio SNPA 23/02/2022 n. 156 “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art.184 ter comma 3 ter del d.lgs. 152/2006”. Revisione Gennaio 2022;

Richiamato che

- la Ditta ROMITTI SRL è autorizzata, ai sensi dell’art. 208, all’esercizio dell’attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, con operazione R5 “*Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche*”, nell’impianto sito in Via Carboni n. 107 in Comune di Luzzara (RE), con determina ARPAE n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019.
- l’attività di recupero di rifiuti inerti consiste nel trattamento di macinazione e vagliatura tramite frantoio presente nel centro di recupero dei rifiuti identificati ai codici EER 010408, EER 101311, EER 170101, EER 170102, EER 170103, EER 170107, EER 170504, EER 170802, EER 170904. I quantitativi complessivi istantanei autorizzati sono pari a 728 mc (1.190 ton) ed i quantitativi complessivi annuali sono pari a 6.913 mc (11.930 ton);

Richiamate alcune principali comunicazioni ed atti inerenti l’impianto di cui trattasi nel presente atto:

- La Regione Carabinieri Forestale “Emilia-Romagna” Gruppo di Modena N.I.P.A.A.F di Reggio Emilia con nota proprio protocollo n. 320/3-18/2022 del 14/02/2023, acquisita da ARPAE al protocollo n. 26742 del 14/02/2023, ha accertato inadempienze da parte della ditta Romitti;
- ARPAE ha emanato atto prot. n. 34886 del 27/02/2023, ai sensi dell’art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nei confronti della Ditta Romitti SRL, disponendo l’attuazione di interventi finalizzati a ripristinare lo stato legittimato delle aree ricomprese entro l’impianto di gestione rifiuti, delle infrastrutture di dotazione dell’impianto stesso e delle attività ivi svolte, e la rimozione dei rifiuti posti fuori dall’impianto;
- sulla base delle missive tra intercorse tra la Regione Carabinieri Forestale ed il Comune di Luzzara relativamente ad irregolarità di tipo edilizio e di aree, il Comune ha emanato ordinanza n. 17 del 16/03/2023 nei confronti della Ditta, acquisita da ARPAE al protocollo n. 47031 del 16/03/2023 per il ripristino della conformità;
- successivamente, il Comune di Luzzara, con nota prot. n. 200892 del 27/11/2023, ha trasmesso, tra gli altri, al Comando dei Carabinieri Forestali e ad Arpae la documentazione relativamente ai titoli abilitativi edilizi recentemente presentati dalla ditta e di seguito elencati:
 - SCIA in sanatoria - Pratica SUAP Bassa Reggiana n. 818/2023 – prot. PG 3752 del 06/09/2023 ricevuta dal Comune di Luzzara con prot. 11834 del 18/09/2023 e relativa integrazione di Prot. 14256 del 03/11/2023;
 - in data 02/05/2023, in riscontro all’atto ARPAE n. 34886 del 27/02/2023, la Ditta ha trasmesso il “Piano di Adempimento alla diffida.”(prot. ARPAE n. 74967 del 02/05/2023), a cui è stato dato riscontro da ARPAE con nota prot. n. 141558 del 17/08/2023, in cui, fra l’altro, era

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

prevista la presentazione da parte della ditta di domanda di modifica dell'autorizzazione vigente volta al rientro allo stato legittimato dell'impianto di gestione rifiuti, pertanto il presente procedimento si inserisce in tale contesto;

Vista la domanda di modifica di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs.152/2006 e relativa documentazione, acquisita da ARPAE rispettivamente ai protocolli n. 5837 del 12/01/2024, n. 6262 del 12/01/2024 e n. 10559 del 19/01/2024 della Ditta Romitti Srl, con sede legale in Comune di Suzzara (Mn), Via Piazzalunga n. 4, per l'impianto di gestione rifiuti sito in Via Carboni n. 107, nel Comune di Luzzara;

Preso atto che, a seguito della Conferenza dei Servizi del 27/02/2024 e di richiesta di integrazioni con lettera ARPAE prot. n. 39419 del 29/02/2024, la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al protocollo ARPAE n. 60914 del 02/04/2024, che sono state oggetto della Conferenza di Servizi del 28/05/2024 unitamente alla domanda presentata, la quale ha evidenziato la necessità di perfezionamenti/chiarimenti relativamente ad aspetti inerenti la planimetria dell'impianto, il piano di gestione operativa, gli scarichi e lo studio acustico, richiesti con nota ARPAE prot. n. 101933 del 03/06/2024, a cui la ditta ha dato riscontro con documentazione acquisita al prot. ARPAE n. 108882 del 13/06/2024;

Vista quindi la documentazione trasmessa dalla ditta, acquisita al prot. ARPAE n. 10882 del 13/06/2024, in riscontro alla sopracitata nota ARPAE prot. n. 101933 del 03/06/2024, che è stata oggetto della Conferenza di Servizi aggiornata alla seduta del 27/06/2024 unitamente alla domanda presentata;

Preso atto che sono allegati alla domanda ed alle successive integrazioni i seguenti documenti:

1. relazione tecnica gestionale, acquisita al prot. ARPAE n. 5837 del 12/01/2024;
2. visura catastale delle unità immobiliari relative alla ditta Romitti SRL, alla data del 04/10/2018, acquisita al prot. ARPAE n. 5837 del 12/01/2024;
3. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di impatto acustico, ai sensi della L. 447/95, degli artt. 1 e 4 del DPR 227/11, acquisita al prot. ARPAE n. 5837 del 12/01/2024, firmata da tecnico competente in acustica, acquisita al prot. ARPAE n. 5837 del 12/01/2024, integrata successivamente con uno Studio di impatto acustico, datato marzo 2024, acquisito al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024 e con successivo approfondimento della valutazione di impatto acustico, acquisita al prot. ARPAE n. 108882 del 13/06/2024;
4. scheda tecnica del trituratore marca "FRANZOI srl", modello TR1611FP completa di relazione ambientale, unitamente a Dichiarazione di conformità alla Direttiva Macchine, alla Direttiva Compatibilità elettromagnetica e alla Direttiva bassa tensione, Dichiarazione di conformità alla Direttiva Macchine del vaglio separatore, marca "POWERSCREEN", modello TURBO CHIEFTAI, acquisite al prot. ARPAE n. 5837 del 12/01/2024;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5. SCIA in sanatoria e nuova richiesta di autorizzazione di compatibilità paesaggistica, con relative documentazioni allegate, presentate al Comune di Luzzara, acquisite al prot. ARPAE n. 10559 del 19/01/2024;
6. tavola denominata “Planimetria generale-Tipologia cumuli”, datata 12/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024;
7. tavola denominata “Impianto fognario”, datata 12/06/2024, datata 12/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024;
8. tavola denominata “Planimetria generale Superfici e tipologia Aree”, datata 12/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024;
9. tavola denominata Tav. 17 “Planimetria generale”, datata 27/03/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024, relativa a sovrapposizione catastale, piano urbanistico e rilievo dei luoghi, acquisita al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024;
10. revisione aggiornata del “Piano di adempimento alla diffida” precedentemente trasmesso (prot. ARPAE n. 74967 del 02/05/2023), acquisita al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024;
11. Piano di gestione operativa Rev. 03-2024, acquisito al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024;
12. Registro di lavorazione produzione, Registro non conformità, Manuale del sistema di controllo della produzione di fabbrica gestione degli strumenti di misura e delle apparecchiature PCF 06 Rev. 0 Genn 22, acquisiti al prot. ARPAE n.60914 del 02/04/2024;
13. dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi di cui al DPR 01/08/2011, n. 151, unitamente a Valutazione Rischio Incendio (VRI), datata 01/04/2023, acquisite al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024;
14. Piano di Emergenza Interno (PEI), datato 01/04/2023, acquisito al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024;
15. dichiarazione di conformità Rev. 00-2024 Modulo DDC Riciclato Misto CE e Dichiarazione di conformità Rev. 00-2024 Modulo DDC Terre, acquisite al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024;

Precisato che, nella documentazione complessiva relativa alla sopracitata domanda, risulta che la ditta prevede le seguenti modifiche:

1. sostituzione del precedente frantoio a mascella mobile con nuovo trituratore più efficiente a macine rotanti per la macinazione e vagliatura granulometrica del materiale.
2. Layout, con diversa organizzazione logistica dei cumuli di materiali e delle aree di lavorazione all'interno del centro ai fini di miglioramento operativo-funzionale, mantenendo inalterata l'estensione areale dell'impianto di gestione rifiuti, quindi rientrante nei mappali 79, 81, 98 del foglio 47 del NTU del Comune di Luzzara.
3. variazione del sistema di collettamento delle acque (rete fognaria aziendale), in conformità alla SCIA in sanatoria prot. n. 3752 del 06/09/2023 presentata al Comune di Luzzara.

Preso atto che nella domanda e documentazione presentata la ditta indica che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Descrizione dell'impianto

Il centro di recupero si estende su una superficie complessiva di 4.271,5 mq, di cui 211,2 mq pavimentati in calcestruzzo (area uffici e servizi e area pesa, area lavaggio ruote e annessa pavimentazione, area pavimentata attigua ad ufficio e pesa), mentre la restante parte è realizzata in terra battuta ghiaia. L'area su cui si estende il centro è di proprietà della stessa Ditta Romitti Srl.

Il centro di recupero è totalmente scoperto ad eccezione del prefabbricato uso uffici e servizi igienici, che occupa una superficie di 19,5 mq. Lo stabilimento è recintato con recinzione metallica e siepe su tre lati, mentre il quarto lato, in corrispondenza del cavo Tagliata, non è alberato.

Lo stabilimento è dotato di pesa elettronica a ponte modulari ed è presente un sistema di lavaggio (vasca posta in prossimità dell'uscita) per le ruote dei mezzi in uscita dall'impianto.

Gestione rifiuti

L'attività di gestione rifiuti esercitata dalla ditta, per la quale non sono previste modifiche in termini di tipologie né di quantitativi di rifiuti trattati, consiste nell'operazione R5 di recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da attività di demolizione e costruzione. I rifiuti vengono sottoposti a trattamento di macinazione e vagliatura granulometrica mediante l'impiego di un frantoio per ottenere la produzione di materie prime secondarie/prodotti impiegati in edilizia in conformità al DM 05/02/1998. Nel processo è compresa una selezione preliminare dei rifiuti con asportazione delle frazioni indesiderate non recuperabili (carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi, ferro, rivestimenti).

Sono previste alcune modifiche per la gestione rifiuti che consistono in:

- *Modifica consistente in sostituzione frantoio*

Nell'istanza in oggetto si prevede la sostituzione dell'esistente frantoio a mascella mobile con un nuovo frantoio composto da un trituratore a macine rotanti a bassa velocità marca "FRANZOI srl", modello TR1611FP, e da un vaglio separatore marca "POWERSCREEN", modello TURBO CHIEFTAIN che consente la contemporanea suddivisione del lavorato per taglie granulometriche differenti. Il nuovo trituratore utilizza dei dischi rotanti a bassa velocità per la frantumazione e, oltre ad essere più efficiente, ha minore produzione di polveri e una rumorosità ridotta rispetto alla tipologia a mascella mobile utilizzata precedentemente. Il macchinario è dotato di deferrizzatore per la separazione del materiale metallico e di sistema di abbattimento delle polveri costituito da appositi nebulizzatori di acqua posti nei punti di maggior produzione di polveri.

La capacità teorica di recupero dell'impianto è connessa alla capacità massima di trattamento del gruppo di frantumazione (max 150 ton/ora) che, relazionata alle ore lavorative previste (8 ore/giorno), corrisponde ad un dato massimo nominale pari a 1200 ton/giorno.

La tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto, i codici EER oggetto di trattamento e i relativi quantitativi, non variano rispetto alla vigente autorizzazione con atto ARPAE n. 4936 del 28/10/2019.

I quantitativi autorizzati sono pari a 11.930 ton/anno che, suddivisi su una media di 260 giorni lavorativi, corrispondono ad un quantitativo/giorno pari a 45,9 ton/giorno.

La tipologia e i quantitativi di rifiuti gestiti sono di seguito riportati:

Operazione	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R5		Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R5		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R5		Quantità massima annuale trattata con operazione R5	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	Mc/a	T/a
R5 rifiuti non pericolosi	728	1.190	6.913	11.930	31	45,9	6.913	11.930

- *Modifica layout aziendale*

Nell'istanza in oggetto si richiede la sostituzione del layout aziendale autorizzato "Planimetria generale" (prot. ARPAE al n. 144245 del 19/09/2019) ai fini di miglioramento operativo-funzionale della gestione rifiuti, prevedendo una differente dislocazione e suddivisione delle aree di lavoro, del numero e della disposizione dei cumuli di materiale da frantumare (distinti in base alla tipologia di codice EER), dei cumuli di materiali ottenuti, dei rifiuti ottenuti dal trattamento (in container). Il nuovo assetto del centro di recupero è rappresentato nella planimetria denominata "Planimetria generale-Tipologia cumuli", datata 12/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024.

Nella documentazione edilizia della SCIA in atti al Comune di Luzzara protocollo n. 3752 del 06/09/2023 allegata all'istanza (prot. ARPAE. n. 10559 del 19/10/2024), si fornisce il quadro dei riferimenti catastali e di classificazione ("*qualità catastale*") dell'area in cui è realizzato l'impianto di gestione rifiuti e relative aree limitrofe.

Dati catastali dell'area in cui è realizzato l'impianto – Titolo di possesso				
Comune	Foglio	Particella Mappale	classificazione	Titolo di possesso
Luzzara	47	79	area urbana	proprietà Romitti srl
Luzzara	47	81	seminativo	proprietà Romitti srl
Luzzara	47	82	seminativo	proprietà Romitti srl
Luzzara	47	95	seminativo	proprietà Romitti srl
Luzzara	47	97	seminativo	proprietà Romitti srl
Luzzara	47	98	attività di raccolta deposito e	proprietà Romitti srl

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

			rottamazione	
Luzzara	47	38	prato	usufrutto Romitti srl nuda proprietà Provincia di Reggio Emilia
Luzzara	47	59	prato	usufrutto Romitti srl nuda proprietà Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra PO

Nella documentazione presentata si specifica che viene mantenuta inalterata l'estensione areale dell'impianto di gestione rifiuti, quindi rientrante nei soli mappali 79, 81, 98 e che la stessa non interessa la particella catastale n. 59 del foglio 47 (vedi Tav. 17 "Planimetria generale", datata 27/04/2024, prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024). Si riferisce, inoltre, che sul lato sud dell'impianto attiguo al Cavo Tagliata non è prevista alcuna recinzione per la delimitazione dell'impianto, al fine di consentire un più agevole passaggio ai mezzi per la manutenzione del canale stesso.

Piano di gestione operativa predisposto dalla ditta

La ditta ha predisposto apposito "Piano di gestione operativa" Rev. 03-2024 (prot. ARPAE n. 108882 del 13/06/2024), in cui descrive le procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso e la loro gestione operativa nel processo di recupero, compresa la gestione dei flussi dei rifiuti, i controlli di corretta gestione e la tracciabilità.

I rifiuti in ingresso vengono sottoposti a controllo visivo e a controlli amministrativi inclusivi di controllo dei formulari, controllo dei certificati analitici e corrispondenza della tipologia del rifiuto con quanto dichiarato dal produttore e controllo delle autorizzazioni del mezzo di trasporto. I produttori del rifiuto sono tenuti alla classificazione del rifiuto e, in particolare, per i rifiuti con codici a specchio, per la certificazione di "non pericolosità" (analisi di classificazione), da effettuarsi preliminarmente al primo conferimento e, successivamente, ripetute ogni due anni o ad ogni modifica della filiera e/o delle caratteristiche del rifiuto (per rifiuti prodotti da attività di cantiere). Relativamente ai rifiuti di cui ai codici EER 101311, 170107, 170802, 170904, 170504, 010408, preliminarmente all'accettazione in impianto verrà richiesto al produttore di fornire idonea documentazione attestante l'assenza di materiali contenenti amianto. All'impianto potranno anche essere conferite terre e rocce da scavo con valori di Concentrazione di Soglia di Contaminazione (CSC) inferiori a quelli di cui alle colonne A e B della Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo V parte IV del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

Ai fini di gestione, tracciabilità e rendicontazione del processo, si prevede la compilazione del registro di carico e scarico e di un apposito registro delle lavorazioni. Si specifica che il materiale certificato CE verrà scaricato dal registro carico-scarico nel momento in cui si acquisisce la certificazione CE, mentre per le terre lavorate, soggette al solo test di cessione per poter essere

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

riutilizzate, lo scarico verrà effettuato al momento della loro posa, registrando il sito di destino ed il loro utilizzo.

Relativamente al registro delle lavorazioni, verranno indicati, tra gli altri, riferimenti al registro di carico-scarico, ai quantitativi trattati, alle certificazioni analitiche per ciascun lotto, agli esiti delle verifiche svolte tramite le procedure del sistema di gestione ambientale, e al corrispondente numero di dichiarazione di conformità.

E' previsto anche un registro delle non conformità che riporta eventuali non conformità rilevate in specifici lotti di produzione, con indicazione del lotto di produzione, della quantità del materiale, della data di accertamento, della tipologia di non conformità, e della possibilità di risoluzione della medesima. In tale registro vengono riportate anche le non conformità del materiale in ingresso che viene respinto dall'impianto nella fase di accettazione.

Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso (in cumuli di altezza non superiore a 3 m), effettuato nelle apposite aree individuate nella sopracitata planimetria "Planimetria generale-Tipologia cumuli", datata 12/06/2024, è funzionale al processo di trattamento dei medesimi.

Al fine di identificare in maniera univoca i materiali presenti presso il centro di recupero e lo stato di avanzamento della fase di recupero, sono state individuate 7 piazzole, numerate con apposita cartellonistica in modo univoco da 1 a 7 (vedi planimetria). Le piazzole 1, 2, 3, 4 sono dedicate al deposito di rifiuti relativi a gruppi di due o più codici EER predefiniti; la piazzola 5 è adibita al deposito di terre lavorate (da rifiuti di cui ai codici EER 170504 e 010408) già sottoposte a operazione di recupero in due possibili condizioni: a) lavorate in attesa di analisi; b) lavorate, già analizzate e pronte per l'utilizzo. Le piazzole 6 e 7 sono dedicate a rifiuti (riciclati misti in attesa di analisi e di certificazione CE) oppure di materiali (EoW) già con analisi e certificazione CE. Lo stato di rifiuto oppure di materiale viene contrassegnato mediante apposita cartellonistica che indica se nella piazzola è presente rifiuto, anche lavorato in attesa delle analisi, oppure se è presente materiale derivante dall'operazione di recupero R5, già analizzato/certificato. La cartellonistica riporta anche il riferimento con una numerazione univoca al lotto di produzione, come individuato nel registro delle lavorazioni.

In base alle necessità produttive, le piazzole potranno essere suddivise al loro interno per ospitare materiali lavorati provenienti da lotti differenti (in particolare la piazzola 7 di grandi dimensioni). La suddivisione avverrà mediante setti mobili e la cartellonistica recherà il numero della piazzola con un riferimento in numeri romani progressivi (es. piazzola 7-I e piazzola 7-II).

Oltre alle piazzole sono presenti 3 cumuli di materiale in fase di lavorazione, denominati cumulo A cumulo B, cumulo C, identificati da cartellonistica. Per verificare la provenienza del materiale presente nei cumuli A, B e C è possibile consultare il registro delle lavorazioni dove vengono indicati i quantitativi giornalieri lavorati in funzione dei rifiuti di provenienza. Una volta terminato il processo di recupero i materiali risultanti saranno avviati, a seconda della tipologia, alle piazzole 5, 6 o 7.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto

Il processo di recupero (macinazione e vagliatura) dei rifiuti effettuato dalla Ditta mediante operazione R5 (con stoccaggio funzionale dei rifiuti in ingresso) rimane invariato rispetto all'attività già svolta. Tale processo di recupero è previsto dalle norme tecniche del DM 05/02/1998 relativamente a tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti. In ordine alle materie prime secondarie e ai prodotti ottenuti dall'operazione di recupero si riferisce che, al raggiungimento del quantitativo stabilito, e comunque almeno annualmente, ogni lotto di produzione viene sottoposto all'esecuzione del test di cessione, di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98, ed alla verifica della Norma Tecnica di riferimento, ovvero delle caratteristiche previste dall'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, in funzione della destinazione d'uso. In specifico:

- per i rifiuti riconducibili alla tipologia 7.1 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 il materiale recuperato assume la caratteristica di materia prima secondaria per l'edilizia con caratteristiche conformi agli allegati C/1 - corpo dei rilevati; C/2 - Sottofondi stradali; C/3 - Strati di Fondazione della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205; gli Aggregati prodotti saranno caratterizzati conformemente a quanto indicato nella Norma UNI EN 13242:2004 per lotti produttivi di dimensioni massime pari a 3.000 mc;
- per i rifiuti riconducibili alla tipologia 7.2 dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 il materiale recuperato viene utilizzato per la realizzazione di rilevati, sottofondi, piazzali industriali come definito al punto 7.2.3, lett. f) del D.M. 05/02/1998, con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, in particolare agli allegati C/1 - corpo dei rilevati; C/2 - Sottofondi stradali; gli aggregati prodotti saranno caratterizzati conformemente a quanto indicato nella Norma UNI EN 13242:2004 per lotti produttivi di dimensioni massime pari a 3.000 mc; l'utilizzo avviene previa verifica dei requisiti di compatibilità con il sito di utilizzo in relazione alla destinazione urbanistica del sito stesso per cui le analisi devono risultare conformi ai valori limite delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A oppure B della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006;
- per i rifiuti riconducibili alla tipologia 7.31bis dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998 il materiale recuperato viene utilizzato per la realizzazione di rilevati, sottofondi stradali, ecc... come definito al punto 7.31bis.3, lett c) del D.M. 05/02/1998 con caratteristiche conformi agli allegati C/1 - corpo dei rilevati; C/2 - Sottofondi stradali; C/3 - Strati di Fondazione della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205; gli aggregati prodotti saranno caratterizzati conformemente a quanto indicato nella Norma UNI EN 13242:2004 per lotti produttivi di dimensioni massime pari a 3.000 mc; l'utilizzo avviene previa verifica dei requisiti di compatibilità con il sito di utilizzo in relazione alla destinazione urbanistica del sito stesso per cui le analisi devono risultare conformi ai valori limite delle Concentrazioni Soglia di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Contaminazione di cui alla Colonna A oppure B della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

Il “Piano di gestione operativa” predisposto dalla ditta ha l'obiettivo di consentire la verifica del possesso dei requisiti per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art. 184 ter del D.Lgs.152/2006, in particolare alle lettere d) ed e) del medesimo art. 184 ter comma 3. In tale “Piano di gestione operativa” è compresa anche una procedura per la gestione, la pianificazione, registrazione e controllo della produzione aziendale con contenuti e modalità di marcatura CE dei materiali ottenuti.

Relativamente alla gestione dei flussi di rifiuti/EoW nel “Piano di gestione operativa”, nelle relative procedure si specifica quanto segue:

a) Il processo di recupero dei rifiuti di cui ai codici EER 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 170101, 101311 si conclude con la produzione di un materiale denominato “spezzato 0/80”, un aggregato inerte artificiale costituito da granuli di pezzatura compresa fra 0 e 80 mm. Gli aggregati inerti artificiali potranno essere utilizzati direttamente dalla Ditta oppure ceduti a altre ditte.

I rifiuti provenienti da una stessa commessa (ovvero stesso produttore e di natura omogenea) sono depositati in una stessa piazzola n. 2, 3, o 4 a seconda della tipologia del rifiuto. Solo in caso di conferimenti modesti potranno essere depositati in una stessa piazzola rifiuti di commesse differenti, ma aventi comunque tipologia omogenea. In questo caso la tracciabilità viene garantita attraverso la compilazione del registro di carico e scarico in cui è indicata la piazzola di destino del rifiuto in ingresso.

I singoli lotti vengono sottoposti a prove ed analisi per ottenere la certificazione CE e viene redatta la dichiarazione di conformità con attestazione della cessazione della qualifica di rifiuto. Il materiale viene quindi scaricato dal registro di carico e scarico e avviato alla vendita. Tale materiale rimane nella medesima piazzola e fino alla vendita dell'intero lotto di produzione la piazzola non potrà accogliere altri materiali.

In caso di saturazione delle piazzole dei rifiuti in ingresso, n. 1, 2, 3, 4, il ritiro di rifiuti viene sospeso fino alla disponibilità di una o più piazzole.

b) Il processo di recupero dei rifiuti di cui ai codici EER 010408 e 170504, si conclude con la produzione di terre lavorate.

I rifiuti provenienti da una stessa commessa sono depositati nella piazzola n. 1. Solo in caso di conferimenti modesti potranno essere depositati nella piazzola rifiuti di commesse differenti ma aventi comunque tipologia omogenea. La tracciabilità viene garantita attraverso la compilazione del registro di carico e scarico in cui è indicata la piazzola di destino del rifiuto in ingresso.

I lotti vengono sottoposti a prove analitiche ai fini dell'utilizzo, compresa la verifica della conformità ai valori limite delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A oppure B della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. I lotti

rimangono nella stessa piazzola (n. 5) fino alla posa da parte della ditta stessa con conseguente cessazione della qualifica di rifiuto. Viene quindi redatta dalla ditta la dichiarazione di conformità e il materiale viene scaricato dal registro carico/scarico. Fino alla rimozione completa dell'intero lotto di produzione la piazzola non potrà accogliere altri materiali.

c) Sia nel caso del recupero per la produzione di spezzato da demolizione che in quello delle terre si procede come segue:

Il recupero del rifiuto avviene a conclusione della commessa di ritiro. In caso di grandi commesse il recupero avviene al raggiungimento della saturazione delle piazzole del rifiuto in ingresso. In caso di piccole commesse depositate nella medesima piazzola, il recupero avviene entro un mese dalla chiusura della prima commessa.

I lotti di produzione sono composti dall'insieme di tutto il materiale lavorato per un volume complessivo non superiore a 3000 mc. Il lotto di produzione deriva dalla lavorazione dei rifiuti provenienti da una singola commessa o, se piccole, diverse commesse, mantenendo comunque la tracciabilità tramite il registro di lavorazione.

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero (soprattutto ferro, legno e plastiche) sono stoccati entro container scarrabili in attesa di essere smaltiti/recuperati mediante ditte specializzate.

Il rispetto dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto verrà attestato dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, redatta al termine del processo di recupero di ciascun lotto e conservata presso l'impianto.

Nell'ambito dell'istanza di modifica autorizzativa presentata, con riferimento alla gestione dei rifiuti attualmente presenti nel centro di recupero ed all'adempimento alla diffida Arpae, è stato rielaborato il "Piano di Adempimento alla diffida" precedentemente presentato (prot. ARPAE n. 74967 del 02/05/2023), aggiornando alcuni aspetti di pertinenza.

Al termine degli interventi prescritti nella diffida, una volta liberato il sito, verrà garantita la corrispondenza alla configurazione autorizzata ed applicato il "Piano di gestione operativo" presentato nell'istanza di modifica autorizzativa. Nel frattempo, al fine di migliorare il controllo di qualità e gestione interna, si provvederà alla compilazione del registro delle lavorazioni ed alla suddivisione in lotti del materiale lavorato, e verifiche conseguenti.

Scarichi idrici

Nello stabilimento sono generati tre tipologie di reflui:

- acque reflue industriali derivanti dall'impianto di lavaggio ruote degli automezzi in uscita
- acque reflue di dilavamento delle aree
- acque reflue domestiche che derivano dai servizi igienici ad uso degli operatori.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I reflui vengono collettati in due scarichi:

- scarico denominato S1, per le acque derivanti dal sistema di lavaggio e dal dilavamento delle aree
- scarico denominato S2, in cui confluiscono le acque reflue domestiche dei servizi igienici, che sono posizionati attigui e in una unica “piastra di scarico” denominata M in planimetria, posizionata sulla sponda del Cavo Tagliata.

Inoltre:

- rete fognaria dal sistema di lavaggio e dal dilavamento delle aree ha proprio pozzetto di controllo denominato O.
- rete fognaria delle acque reflue domestiche ha proprio pozzetto di controllo denominato P.

La "piastra di scarico M" nel cavo Tagliata ha concessione del Consorzio di Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano n. 2811 del 30/09/2004 ora Consorzio di Bonifica Terre Dei Gonzaga in destra PO. La planimetria di riferimento è denominata “Impianto fognario”, datata 12/06/2024, datata 12/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024.

Acque industriali e acque reflue di dilavamento: le acque reflue industriali derivano dalla vasca adibita a lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, mentre le acque reflue di dilavamento provengono dalla rete di raccolta delle aree dell'impianto di trattamento degli inerti e recapitano nello scarico S1. Le acque confluiscono in un'unica rete di raccolta indirizzata verso un impianto di trattamento costituito da due vasche di sedimentazione in calcestruzzo a tenuta posizionate in serie a stramazzo del volume di circa 11 mc cadauna.

La ditta ha trasmesso la tavola “Planimetria generale Superfici e tipologia aree” (prot. ARPAE n. 108882 del 13/06/2024) in cui sono riportate in dettaglio le diverse aree presenti nell'impianto e le relative tipologie di pavimentazioni. Relativamente al dimensionamento del sistema di trattamento delle acque di dilavamento dell'area operativa-piazzale; si prevede di aggiungere un'ulteriore vasca di decantazione del volume di 4 mc a valle del sistema in essere, dotato di volume complessivo di 22 mc, (calcoli eseguiti secondo le Linee Guida ARPA “Criteri di applicazione DGR 286/05 e 1860/06”). Tale vasca sarà dotata di paratoia azionabile manualmente che consentirà di chiudere lo scarico in caso di necessità.

Servizi igienici: i servizi igienici confluiscono allo scarico S2. I reflui domestici derivano dai bagni a servizio dell'attività, che conta 3 addetti, corrispondenti ad 1 A.E (in base ad applicazione delle Linee Guida ARPAE). L'impianto è composto da fossa Imhoff con dimensioni compatibili a 6 A.E. e da un filtro percolatore anaerobico dimensionato per la reale necessità aziendale, pari a 1 A.E., ed i relativi pozzetti di ispezione e campionamento. La fossa Imhoff, completamente interrata ed a tenuta stagna è realizzata in calcestruzzo, con un volume totale di circa 1800 litri, con una vasca di sedimentazione di circa 350 litri e una vasca per i fanghi di circa 1350 litri. Il filtro percolatore ha un volume totale di circa 1190 litri, un'altezza del filtro di 1,15 m. ed una superficie del filtro di 1,04 mq.

La ditta richiede una modifica autorizzativa relativamente alla rete fognaria di collettamento di tali acque reflue. In ottemperanza all'ordinanza del Comune di Luzzara n. 17 del 16.03.2023 ed alla diffida ARPAE n. 34886 del 27/02/2023 in premessa citate, ed in conseguenza della modifica del posizionamento dei cumuli richiesta, si prevede di ricostruire un differente tracciato della rete fognaria di collettamento delle acque provenienti dai piazzali, mantenendo il sistema di trattamento delle acque attualmente autorizzato.

Nella planimetria denominata "Impianto fognario", datata 12/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024, viene riportata la posizione della rete di collettamento e degli impianti di depurazione. Relativamente alla rete di raccolta, come indicato nel documento di aggiornamento al piano di adempimento alla diffida ARPAE, una volta liberato il centro di recupero dai rifiuti attualmente presenti in loco, si provvederà alle realizzazioni relative alla rete fognaria.

La collocazione fisica degli impianti di trattamento delle acque, sia domestiche sia di dilavamento industriali, al termine dei lavori di adeguamento risulterà conforme e all'interno della fascia di 10 m dal cavo Tagliata, come previsto nella planimetria.

Descrizione di altre opere edilizie in sanatoria

Nel centro di di recupero, posto in area di proprietà della Ditta nei pressi del cavo Tagliata, è presente un prefabbricato in legno di dimensione 3 m x 6 m con funzione di ufficio e servizi igienici. Nell'istanza presentata, la ditta precisa che il fabbricato, oggetto di SCIA in sanatoria in seguito all'Ordinanza del Comune di Luzzara n. 17 del 16/03/2023, verrà alzato di c.a. 40 cm al fine di acquisire la conformità edilizia, senza comunque subire modifiche planimetriche.

Emissioni in atmosfera

Le emissioni diffuse di polveri derivano dalla movimentazione dei rifiuti, dal trattamento di frantumazione e vagliatura degli stessi, dall'accumulo delle materie ottenute e dal transito interno dei mezzi. Per il contenimento delle emissioni diffuse si opera umidificando all'occorrenza, con acqua, le piste di transito, i piazzali, i cumuli di rifiuti e dei prodotti ottenuti. Infine è presente un sistema di lavaggio delle ruote per i mezzi in uscita dall'impianto. L'irrorazione d'acqua avviene tramite un sistema di spruzzatori e di un getto mobile che viene spostato all'interno dell'area aziendale. Per ridurre al minimo la mobilità delle polveri si procede all'umidificazione preventiva dei cumuli di rifiuti. I mezzi provenienti e diretti all'impianto devono sempre viaggiare coperti e moderare la velocità entro l'impianto.

Rumore

Come da dichiarazione firmata dal tecnico competente in acustica, risulta che l'attività non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/11, non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento. Si trasmette inoltre Studio di impatto acustico, datato marzo 2024

(prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024) e successivo approfondimento della Valutazione di impatto acustico (prot. ARPAE n. 108882 del 13/06/2024). Nella documentazione viene valutata l'immissione delle sorgenti di progetto sui recettori individuati nel periodo di maggior emissione (frantumazione e vagliatura) evidenziando che si avrà il rispetto dei limiti acustici presso i ricettori, compreso il limite differenziale per il periodo diurno, anche per l'effetto schermante esercitato dai fabbricati.

Prevenzione Incendi

La ditta trasmette Dichiarazione di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi di cui al DPR 01/08/2011, n. 151, datata 29/03/2024 (prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024), ove si indica che l'attività svolta dalla Ditta non è soggetta al rilascio del certificato di prevenzione incendi, con riferimento alle attività elencate nella tabella allegata al DPR 151/2011. Si allega anche il documento "Valutazione Rischio Incendio (VRI)", datato 01/04/2023, acquisito al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024

La ditta ha inoltre predisposto il Piano di Emergenza interno datato 01/04/2023.

Preso atto che la Conferenza di Servizi del 27/06/2024 ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda di autorizzazione;

Dato atto altresì che nella medesima Conferenza del 27/06/2024 si è ritenuto che le attività aziendali inerenti l'attuazione della modifica proposta dalla ditta si coordinino con l'obiettivo di regolarizzazione dell'impianto di gestione rifiuti ed attigue aree coerentemente alla diffida ARPAE prot. n. 34886 del 27/02/2023 ed ordinanza comunale n. 17 del 16/03/2023, e pertanto nella medesima Conferenza sono stati valutati alcuni aspetti pertinenti in ordine alla tutela ambientale e sanitaria, definendo che ARPAE procederà con separato indipendente riscontro alla ditta;

Precisato che nella sopracitata domanda si specificano i tempi di realizzazione delle modifiche precisando che le medesime avranno corso a seguito di dissequestro dell'area da parte dell'Autorità giudiziaria, con conseguente ottemperanza da parte della ditta a quanto previsto nella diffida ARPAE e nell'ordinanza del Comune di Luzzara;

Visti i pareri pervenuti:

- il parere della Provincia di Reggio Emilia, acquisito al protocollo di ARPAE n. 117372 del 26/06/2024, in cui si esprime la compatibilità del progetto presentato con le disposizioni del PTCP e si indica prescrizione, riportata più avanti nel presente atto;
- il parere del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, acquisito al protocollo di ARPAE n. 118124 del 27/06/2024, che esprime nulla osta di competenza, indicando condizioni che sono state recepite nelle prescrizioni più avanti nel presente atto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il parere di AUSL, acquisito al protocollo di ARPAE n. 119250 del 28/06/2024, in cui si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06, indicando alcune prescrizioni più avanti riportate nel presente atto;
- il parere del Comando dei Vigili del fuoco, acquisito al protocollo di ARPAE n. 119662 del 28/06/2024, in cui si comunica che l'attività non risulta soggetta ai controlli di prevenzione incendi previsti dal DPR 151/2011 e preso atto della valutazione del rischio d'incendio prodotta ai sensi del DM 03.09.2021, si esprime nulla osta per quanto di competenza;
- il parere del Comune di Luzzara, acquisito al protocollo di ARPAE n. 124968 del 08/07/2024 in cui si esprime parere favorevole con prescrizione più avanti riportata nel presente atto;

Tenuto conto della relazione interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisito con protocollo interno n. 118758 del 27/06/2024;

Richiamato il D.M. n. 152/2022 in materia di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, nel quale all'art. 8 comma 2 si prevede l'adeguamento rispetto alle citate nuove norme;

Tenuto conto della successione delle varie disposizioni in materia, ed in specifico dell'ultimo intervento normativo del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215 in vigore dal 31 dicembre 2023, che proroga di ulteriori 6 mesi alla data del 4 novembre 2024, i termini per l'adeguamento degli impianti esistenti alle disposizioni del D.M. 152/2022 per gli End of waste dei rifiuti da costruzione e demolizione;

Precisato che l'attuale modifica di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D. Lgs. 152/2006 si inserisce nella presente fase "transitoria", nelle more dell'adeguamento fissato a data indicata da norma di legge, dovendosi pertanto applicare le disposizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto di cui all'art. 184-ter comma 3 del medesimo D. Lgs. 152/2006 e quindi prevedendo nel contesto dell'Autorizzazione ai sensi dell'art.208 le condizioni di rispetto del vigente DM 05/02/1998, quale norma tecnica ancora vigente per il recupero dei rifiuti inerti nelle more del sopracitato adeguamento e termine, integrandone gli aspetti del sistema di gestione aziendale e il requisito della dichiarazione indicati, rispettivamente, alla lettera d) ed e) del citato comma 6 del medesimo, anche coerentemente con le Linee guida SNPA approvate con Delibera n.156/22 del 23/02/2022;

Atteso che ai fini di maggiore chiarezza, sia per lo svolgimento dell'attività aziendale sia per i controlli, si procedere a riedizione, di aggiornamento, dell'intero atto autorizzativo, inclusivo dei titoli ambientali ricompresi nell'autorizzazione unica ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, restando confermata la scadenza della vigente autorizzazione n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019 e l'adeguamento dell'attività alle norme tecniche del D.M 152/2022 nei tempi e modi previsti da legge;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Considerato che la domanda in oggetto non comporta variazioni nel tipo di lavorazione e nei quantitativi dei rifiuti gestiti, né sono previsti nuovi e/o significativi impatti rispetto all'attività come già autorizzata con vigente atto n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019 e pertanto si ritiene che la medesima non debba essere sottoposta verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.Lgs.152/2006 smi;

Atteso che, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e dell'art. 7 del D.P.C.M. 18/04/20013, in materia di Equipollenza dell'iscrizione nell'elenco" la Ditta risulta iscritta alla White List della Prefettura di Mantova, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

Reso noto che:

- il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di funzione "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti", del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii. sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.ARPAE.it;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, richiesta dalla Ditta ROMITTI SRL per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Via Carboni n.107 nel Comune di Luzzara (RE), con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla domanda assunta al prot. ARPAE n. 5837 del 12/01/2024 e n. 6262 del 12/01/2024 e n. 10559 del 19/01/2024 e successive integrazioni/documentazioni acquisite al prot. ARPAE n. 60914 del 02/04/2024, n. 10882 del 13/06/2024;

b) di dare atto che la tavola di riferimento per l'impianto di gestione rifiuti, di cui alla presente autorizzazione, è la planimetria denominata "Planimetria generale-Tipologia cumuli", datata 12/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n.108882 del 13/06/2024, unita quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

c) di ricomprendere nell'atto autorizzativo, coerentemente al comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, i seguente titoli abilitativi ambientali:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche (S2) in corpo idrico “Cavo Tagliata”, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R. 1053/2003;
2. autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali inclusive di acque reflue di dilavamento, (S1) in corpo idrico “Cavo Tagliata”, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e D.G.R. 1053/2003;
3. emissioni in atmosfera ai sensi dell’art.269 del D. Lgs. 152/2006.
4. comunicazione relativa all’impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001;
5. titolo abilitativo edilizio di cui alla SCIA in sanatoria in atti al Comune di Luzzara con prot. 11834 del 18/09/2023 e relativa integrazione di Prot. 14256 del 03/11/2023;

d) di disporre che le modifiche richieste dalla ditta potranno essere attuate solo a seguito di dissequestro dell’area da parte dell’Autorità giudiziaria, con conseguente ottemperanza da parte della ditta a quanto previsto nella diffida ARPAE e nell’ordinanza del Comune di Luzzara, e nel rispetto di quanto disposto al punto f) e g) e prescritto con il presente atto;

e) di indicare per l’esercizio dell’attività oggetto di modifica le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni per la gestione rifiuti e generali

1. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente alla documentazione presentata.
2. Nell’impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti per singolo codice EER e i quantitativi riportati nell’**Allegato A** al presente atto, e secondo i tipi e quantitativi complessivi di rifiuti riportati nella tabella riassuntiva sottostante:

Tabella riassuntiva dell’ operazione R5 con i relativi quantitativi gestiti nell’impianto.

Operazione R5	Stoccaggio istantaneo a servizio operazione R5		Stoccaggio massimo annuo a servizio operazione R5		Quantità massima giornaliera trattata operazione R5		Quantità massima annuale trattata operazione R5	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	Mc/a	T/a
rifiuti non pericolosi	728	1.190	6.913	11.930	31	45,9	6.913	11.930

3. Il quantitativo massimo complessivo giornaliero di rifiuti sottoposto alla operazione di recupero R5 non deve essere superiore a 45,9 tonnellate.

4. I rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità per valutarne l'idoneità al trattamento ed all'utilizzo previsto.
5. La Ditta è tenuta a verificare la natura e la classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato.
6. Preliminarmente all'accettazione dei rifiuti con codice a specchio dovrà essere acquisita dal produttore la documentazione attestante la non pericolosità dei medesimi e l'assenza di materiali contenenti amianto.
7. L'accettazione del materiale, le operazioni di recupero rifiuti e movimentazione dei medesimi dovranno essere effettuate da parte di personale con appropriato livello di formazione ed addestramento.
8. I registri di carico e scarico siano tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D. Lgs.n. 152 del 2006. I rifiuti devono essere stoccati unicamente entro l'impianto nelle apposite aree individuate nella planimetria di riferimento del progetto ("Planimetria generale-Tipologia cumuli", datata 12/06/2024) allegata all'atto autorizzativo. Non è ammesso posizionamento di rifiuti al di fuori di tali aree.
9. Devono essere mantenuti univocamente identificati, i rifiuti in ingresso, i rifiuti in corso di controllo per verifica dei requisiti End of waste, i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW); inoltre, ai fini di favorire la corretta identificazione ed i controlli, dovranno essere installati cartelli ben visibili per dimensioni e collocazione nei quali devono essere indicati il codice EER dei rifiuti, compresi quelli in fase di lavorazione, e quelli in attesa di analisi/certificazione, il nome del materiale ottenuto con specificazione delle relative analisi/certificazione.
10. Qualora la ditta procedesse a suddivisione interna delle piazzole di stoccaggio per esigenze gestionali/produttive e/o identificazione di lotti essa dovrà essere effettuata esclusivamente con sistemi mobili e in condizioni strutturali gestionali temporanee, comunque non necessitanti di titolo abilitativo edilizio comunale ed in ogni caso dotate di opportuna cartellonistica di identificazione dei rifiuti e/o materiali.
11. I cumuli di rifiuti stoccati in ingresso non potranno superare l'altezza di 3 metri.
12. Le aree di stoccaggio e le zone di transito devono essere mantenute pulite e sgombre, con particolare riguardo alla fasi di movimentazione dei rifiuti.
13. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre delle presenti attrezzature, conformi alla "Direttiva macchine" (D. Lgs. 17/2010).
14. Le operazioni di movimentazione e di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi.
15. In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge.
16. La pavimentazione deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione.
 17. La gestione del frantoio dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici.
 18. I rifiuti generati dall'operazione di recupero devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del D. Lgs.152/2006 ed avviati impianti autorizzati.
 19. E' vietato l'accesso all'impianto a persone non autorizzate.
 20. L'attività di gestione rifiuti, inclusiva di qualunque deposito di rifiuti e/o materiali, non deve essere effettuata nell'area di rispetto del Cavo Tagliata pari a 10 metri dal ciglio del canale (ex art. 41 NTA del PTCP).
 21. La Ditta deve predisporre e mantenere apposita segnaletica e/o tracciamento indicante la linea di confine tra l'area destinata alla gestione rifiuti e la fascia di rispetto del Cavo Tagliata, anche tramite picchetti.
 22. La recinzione dell'impianto di gestione, ove presente, deve essere mantenuta integra nel tempo, fatto quindi salvo il lato confinante con il cavo Tagliata.
 23. Occorre ripristinare e mantenere la possibilità di accesso del Consorzio di Bonifica (Terre dei Gonzaga in destra Po) alla fascia di rispetto di 5 metri dal canale demaniale Tagliata rimuovendo, se ed ove presente, la vegetazione arborea.
 24. Per una più efficace mitigazione degli impatti visivi e paesaggistici dell'area di intervento, deve essere garantita la piena funzione di mitigazione visiva e protezione dalle polveri esercitata dalla siepe già presente attraverso idonea e costante manutenzione, e implementando la dotazione verde sul perimetro dell'area, soprattutto in corrispondenza del Cavo Tagliata, nella fascia destinata alla rinaturazione ed alla costituzione di corridoi ecologici al fine di corrispondere alla prescrizione di cui al comma 10 dell'art. 40 del PTCP.
 25. Devono essere rispettate le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro del D.Lgs. 81/2008. L'utilizzo dell'impianto deve essere permesso solo al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro.
 26. Dovranno essere rispettati i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori; il documento di valutazione dei rischi dovrà ricomprendere tutti i rischi presenti in azienda e contenere tutte le procedure necessarie per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione da realizzare ed i ruoli di chi deve realizzarle.
 27. In riferimento a quanto indicato alla lettera b) del punto 2) del paragrafo 1) dell'Allegato I del D.M. 03/09/21, così come previsto dall'art. 3 comma 3 del D.M. sopra richiamato, la valutazione del

rischio incendio dovrà essere aggiornata/integrata in conformità ai criteri di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza di cui al D.M. 03/08/15 e ss.mm.ii.. In particolare si dovranno aggiornare i livelli di prestazione previsti per le singole misure antincendio (in quanto nella valutazione alcune di esse sono genericamente indicate come non applicabili alla realtà produttiva) nonché le seguenti misure: Misura S.2, vista la presenza di un locale adibito alle attività amministrative, Misura S.4, definendo il sistema di esodo e prevedendo tra l'altro la presenza di adeguata segnaletica e illuminazione di sicurezza e misura S.6 prevedendo specifici presidi a protezione del locale amministrativo.

28. In merito alla presenza del "deposito mobile di gasolio" indicato nella documentazione agli atti come "fuori servizio", in caso di ripristino del suo utilizzo/della presenza di combustibile al suo interno, oltre a rispettare i riferimenti normativi cogenti applicabili, dovrà essere aggiornata la valutazione del rischio incendio e dovranno essere presentate le dovute istanze (art. 4 del D.P.R. 151/11) potendo lo stesso rientrare nell'attività n. 13 cat. A dell'allegato I del D.P.R. 151/11.
29. Conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori, provvedendo agli eventuali aggiornamenti, qualora necessari, per implementare la sicurezza.
30. Deve essere comunicata immediatamente ad ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.
31. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Screening, qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D. Lgs. 152/2006, e deve essere comunque preventivamente presentata domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
32. Entro sei mesi dalla data di cessazione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con la esecuzione delle seguenti opere:
 - pulizia dell'area attraverso la rimozione di tutti i rifiuti presenti ed avvio degli stessi al recupero e/o smaltimento;
 - rimozione di macchinari ed impianti;
 - verifica di presenza di eventuali contaminazioni nel terreno e/o acque sotterranee intorno alle aree di stoccaggio dei rifiuti con conseguente eliminazione dei potenziali rischi ambientali connessi alle strutture impiantistiche.

Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto

33. La gestione e il recupero dei rifiuti con operazione R5 deve avvenire in modo conforme alle disposizioni del D.M. 05/02/1998 per tutti i rifiuti identificabili con le tipologie di rifiuti di cui ai punti 7.1, 7.2, 7.31-bis dell'allegato 1 allo stesso D.M.
34. Devono essere rispettati le condizioni e i criteri specifici indicati nell'**Allegato B** al presente atto per i prodotti ottenuti dall'operazione R5, con specifico riferimento al Sistema di gestione e alla

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- dichiarazione di conformità nel rispetto dei quali i rifiuti cessano la qualifica di rifiuto (End of Waste), ai sensi dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
35. Il materiale prodotto dall'operazione di recupero dei rifiuti deve essere conforme alle norme di settore, in particolare alla Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205 (allegato C) e requisiti necessari al suo impiego.
 36. I rifiuti di cui al codice EER 010408 e al codice EER 170504 dopo il trattamento con operazione R5 dovranno essere utilizzati dalla stessa Ditta ROMITTI srl, previo soddisfacimento dei requisiti di conformità al test di cessione (Allegato 3 D.M. 05/02/1998), e conseguente cessazione di qualifica di rifiuti attraverso la realizzazione di rilevati o sottofondi stradali, previsto al punto 7.2.3 lett f) per il codice EER 010408 e al punto 7.31-bis 3 lett. c) per il codice EER 170504, in progetti/opere autorizzati dall'Autorità Competente.
Resta fermo che i rifiuti individuati dal codice EER 010408 e EER 170504, dopo il trattamento devono possedere i requisiti di compatibilità con il sito di utilizzo, in relazione alla destinazione urbanistica del sito stesso, per cui devono risultare conformi ai valori limite delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Colonna A per le aree verde pubblico, privato e residenziale oppure B per le aree commerciali e industriali della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.
 37. Le attività di recupero devono essere conformi *in ogni fase* alle indicazioni fornite dalla Ditta nella documentazione presentata e nelle relative procedure di registrazione/controllo delle lavorazioni e delle verifiche sui materiali prodotti.
 38. la ditta deve rispettare il piano di gestione operativa e dovrà essere debitamente compilato, come da Piano di gestione operativa presentato, il "Registro di lavorazione produzione", in cui sia previsto un sistema di collegamento di informazioni tra i rifiuti in ingresso (es. formulari e registro di carico/scarico) e i corrispondenti prodotti, anche relativamente alle quantità, ai controlli analitici effettuati e loro esiti, ai lotti, ed ai riferimenti alle relative dichiarazioni di conformità del prodotto.
 39. Tutte le tipologie di materiali in uscita devono essere conformi al test di cessione, effettuato per ognuna di esse nell'anno di produzione, rispettando l'elenco di tutti i parametri indicati nella "Tabella" dell'allegato 3 del D.M. 05/02/1998. I relativi certificati di analisi, a disposizione dell'autorità di controllo, sono conservati per cinque anni.
 40. La cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali prodotti è subordinata all'esito positivo delle verifiche di conformità ed alla sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui all'**Allegato C** al presente atto.
 41. I diversi lotti di rifiuti lavorati in attesa della predisposizione dei controllo di conformità, dovranno essere separati e distintamente identificati con apposita cartellonistica, e mantenuti distinti tra loro, nonché dai rifiuti in attesa di trattamento, come da planimetria denominata "Planimetria generale-Tipologia cumuli", datata 12/06/2024, allegata al presente atto.
 42. Durante la fase di verifica di conformità del materiale lavorato, il deposito e la movimentazione devono essere organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano frammisti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

43. Il corretto campionamento dei rifiuti e dei materiali ottenuti dall'attività di recupero deve essere assicurato avvalendosi di laboratori esterni certificati, o di personale interno adeguatamente formato, e tramite apposito verbale di campionamento che deve essere disposizione delle Autorità di controllo.
44. Il materiale ottenuto dall'operazione di recupero dovrà essere posto in area definita ed essere opportunamente identificato tramite cartellonistica che dovrà anche indicare il numero del lotto con i riferimenti alle analisi/ certificazione eseguite.
45. I rifiuti oggetto di operazione R5 per i quali non si soddisfano i requisiti e caratteristiche delle materie prime previste dal D.M. 05/02/1998 restano classificati come rifiuti, e devono pertanto essere avviati ad impianti di gestione rifiuti autorizzati. Si potranno destinare ad ulteriore trattamento (ri-lavorazione) nell'impianto soltanto i rifiuti che siano conformi alle caratteristiche analitiche previste dalle disposizioni di legge, ai fini di raggiungere i requisiti dimensionali o prestazionali previsti per i prodotti (EoW). Inoltre, in entrambi i casi appena menzionati, si dovrà garantire la tracciabilità e la registrazione delle operazioni svolte riportandole nel registro delle lavorazioni, dei quantitativi trattati e delle verifiche effettuate.
46. Il materiale certificato CE dovrà essere scaricato dal registro carico-scarico nel momento in cui si acquisisce la certificazione CE, mentre per le terre lavorate, soggette al solo test di cessione per poter essere riutilizzate, lo scarico dovrà essere effettuato al momento della loro posa, registrando il sito di destino ed il loro utilizzo.
47. La dichiarazione di conformità dovrà essere redatta come da modulo di cui **all'allegato C** al presente atto e firmata in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000, con riferimento alla conformità al DM 05/02/1998 riportando i riferimenti agli esiti delle verifiche effettuate ed alla relativa documentazione (schede tecniche, analisi, ecc), anche al fine di garantire l'idoneità dei singoli prodotti allo specifico utilizzo previsto.
48. La ditta deve conservare per almeno 5 anni presso la propria sede legale o l'impianto di produzione copia della dichiarazione di conformità dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto con gli allegati (ad es. analisi ecc.) anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.
49. I documenti di impegno/accordo alla vendita con gli utilizzatori devono indicare l'uso previsto e le norme tecniche di riferimento (es. UNI, allegato C specifico della Circolare del Ministero dell'ambiente e della Tutela del territorio 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205) relative alle caratteristiche prestazionali del prodotto ed al destino ammesso.
50. La dichiarazione di conformità, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi, ecc...) dovrà essere consegnata in originale all'acquirente del prodotto, ed un secondo originale dovrà essere tenuto dalla ditta.

Scarichi idrici

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sono presenti due tipologie di scarichi: Scarico di acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento (S1) in corpo idrico superficiale e scarico delle acque reflue domestiche (S2) in corpo idrico superficiali

Prescrizioni per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento (S1)

51. Lo scarico "S1", a valle dei trattamenti, deve essere conforme ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.
52. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
53. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
54. Il punto individuato per il controllo (pozzetto denominato O), prima dello scarico finale deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
55. Dovrà essere realizzata la prevista vasca di decantazione (rif. prot. ARPAE n. 10882 del 13/06/2024) entro 90 giorni dalla data dell'autorizzazione, e previa preventivo aggiornamento di titolo abilitativo edilizio, se e per quanto necessario; entro i successivi 15 giorni deve essere trasmesso agli Enti collaudo funzionale a firma di tecnico abilitato.
56. Deve essere effettuato n.1 autocontrollo analitico dello scarico "S1" nel corso dell'anno, che attesti il rispetto dei limiti previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per i parametri Solidi sospesi, COD e Idrocarburi totali, riferito ad un campione medio composito nell'arco di tre ore o per tutta la durata dello scarico se di durata inferiore. Per i campioni prelevati deve essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
57. I rapporti di prova delle analisi ed i verbali di campionamento devono essere conservati presso lo stabilimento per essere a disposizione degli agenti accertatori.
58. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dei sistemi/impianti di trattamento devono essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE e al Comune di Luzzara.
59. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione e rete fognaria/griglie o dal proprietario o da ditta specializzata, affinché le acque di scarico non pregiudichino la qualità delle acque veicolate dal corpo idrico recettore.. In particolare, la manutenzione degli impianti di trattamento e l'asportazione dei sedimenti delle vasche di decantazione deve avvenire con frequenza periodica semestrale;
60. Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso gli impianti.

61. I fanghi prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/2006; i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
62. Al fine di garantire il regolare deflusso delle acque nel corpo recettore, a tal fine il punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scarico dei reflui.
63. Entro il 31 gennaio di ogni anno devono essere comunicati ad ARPAE i volumi di acqua prelevati dal pozzo a servizio dell'impianto nel precedente anno solare.
64. Per eventuali modifiche quali/quantitative degli scarichi di acque reflue e/o per modifiche dei sistemi di trattamento, la Ditta dovrà presentare istanza di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n.152/2006.

Prescrizioni per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche (S2)

65. Deve essere mantenuta la separazione della rete fognaria di raccolta delle acque reflue domestiche dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.
66. Lo scarico delle acque reflue domestiche e suo impianto di trattamento deve rispettare la vigente normativa regionale di settore, come previsto nella Tabella A e secondo i criteri indicati nella Tabella B della Delibera Regionale D.G.R. n.1053/2003.
67. A monte dello scarico deve essere mantenuto il pozzetto di prelievo e ispezione (pozzetto P); tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento.
68. E' tassativamente vietato lo scarico di oli minerali e di altri reflui pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
69. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione o dal proprietario o da ditta specializzata. In particolare, la manutenzione e pulizia dei sistemi di trattamento deve avvenire con frequenza periodica semestrale;
70. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia impianti e reti (fanghi di separazione grassi e depurazione) devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e deve essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dall'impianto di depurazione devono essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
71. Al fine di garantire il regolare deflusso delle acque nel corpo recettore, che deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
72. Per eventuali modifiche quali/quantitative degli scarichi di acque reflue e/o per modifiche dei sistemi di trattamento, la Ditta dovrà presentare istanza di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n.152/2006.

Emissioni in atmosfera (Emissioni diffuse da impianto trattamento rifiuti inerti)

73. L'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nella documentazione inoltrata dalla Ditta, utilizzando mezzi e attrezzature idonee.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

74. Dovrà essere attuato un piano di contenimento della produzione di polveri attraverso:
- a) l'utilizzo di sistemi di nebulizzazione di acqua fissi o mobili da posizionare lungo le corsie di movimentazione e sulle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e del materiale riciclato prodotto, in modo da limitare anche la formazione di polveri legate al transito dei mezzi di trasporto e movimentazione.
 - b) la nebulizzazione di acqua durante la fase di macinazione e prima dell'ingresso dei rifiuti alla macinazione.
 - c) la riduzione delle altezze di caduta dai nastri trasportatori e di alimentazione del rifiuto alle tramogge.
 - d) La riduzione della velocità dei mezzi di movimentazione nell'area dell'impianto.
75. I mezzi in disponibilità della Ditta, utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono essere dotati di idonei sistemi di copertura.

Impatto acustico

76. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata da tecnico competente al fine di verificare gli adempimenti necessari.
77. La Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa
78. Poiché dalla stessa relazione redatta dal tecnico competente in acustica della Ditta risulta che per alcuni recettori il valore stimato del periodo diurno risulta solo di poco inferiore al valore limite di riferimento, si ritiene necessario che, dalla ripresa delle attività nella nuova configurazione impiantistica, venga effettuato il Collaudo Acustico presso i recettori individuati, realizzato nelle fasi di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale, e negli orari più gravosi. Tale collaudo acustico dovrà essere trasmesso agli Enti entro 30 giorni dalla sua effettuazione.

Titolo abilitativo edilizio

79. Le opere e le attività relative all'impianto dovranno essere eseguite conformemente alle destinazioni urbanistiche vigenti e titoli.

f) di disporre che la Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie indicando gli estremi del presente atto, entro il termine massimo di 90 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo stesso, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

g) di stabilire che gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE SAC Reggio Emilia, della garanzia finanziaria.

h) di stabilire che resta valida la scadenza dell'autorizzazione di 10 anni a decorrere dal 16/11/2021, già riferita nella determina n. DET-AMB-2019-4936 del 28/10/2019, termine condizionato all'adempimento a quanto previsto dal vigente D.M. 152/22;

i) di stabilire che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

l) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

m) di dare atto che la presente autorizzazione è trasmessa a: Ditta Romitti SRL, Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Luzzara, AUSL Reggio Emilia-Dipartimento Sanità Pubblica, Consorzio di Bonifica Terre Dei Gonzaga in destra PO, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Sono fatte salve le ulteriori autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01231146747563

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO A

DITTA: ROMITTI SRL
INDIRIZZO: Via Carboni n. 107
COMUNE: Luzzara (RE)

Operazione di recupero R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” di rifiuti inerti

CER	Operazione R5 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R5		Quantità massima annuale trattata con operazione R5		Origine
		Mc/a	T/a	Mc/a	T/a	
tipologia 7.2 del D.M. 05/02/1998:						
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407					RNP
Totale tipologia 7.2		50	80	50	80	RNP
tipologia 7.31 bis del D.M. 05/02/1998:						
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503					RNP
Totale tipologia 7.31 bis		2730	5.460	2.730	5.460	RNP
tipologia 7.1 del D.M. 05/02/1998:						
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310					RNP
170101	cemento					RNP
170102	mattoni					RNP
170103	mattonelle e ceramiche					RNP
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106					RNP
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801					RNP
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903					RNP
Totale tipologia 7.1:		4.133	6.390	4.133	6.390	RNP
Totale complessivo:		6.913	11.930	6.913	11.930	RNP

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO B

Scheda descrittiva - condizioni e criteri EoW

CRITERI per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art 184 ter comma 3 D.Lgs 152/2006

Tipologie di rifiuti in ingresso	EER 010408, EER 170504, EER 101311, EER 170101 EER 170102 EER 170103 EER 170107 EER 170802 EER 170904
Descrizione del rifiuto e condizioni di ammissibilità	Tipologia, provenienza e caratteristiche conformi a quelle indicate al punto 7.1, 7.2 e 7.31 bis dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.
Verifica documentale/analitica sui rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - verifica visiva di conformità relativamente ad assegnazione codice EER - verifica amministrativa (formulari, certificati analitici, autorizzazioni mezzo trasporto, capacità di accettazione del centro relativa all'anno in corso) - per i codici specchio: controllo delle analisi di caratterizzazione trasmesse dal produttore e dei certificati analitici, compresa l'attestazione di assenza di amianto
Registrazioni per operazione di recupero	Compilazione di registro di carico scarico, "registro delle lavorazioni" e "registro delle non conformità".
Operazione di recupero e processo di trattamento	Operazione R5 mediante: <ul style="list-style-type: none"> - macinazione e eventuale selezione granulometrica tramite vagliatura; - separazione magnetica; - separazione altre frazioni indesiderate (carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi, ferro, rivestimenti)
Caratteristiche prestazionali del prodotto ottenuto	Aggregati riciclati conformi all'Allegato C alla Circ. Min. 5205/05 in funzione della destinazione (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione)
Normativa tecnica di riferimento	D.M. 05.02.1998 - TIPOLOGIE 7.1 (punto 7.1.3 lett. a), 7.2 (punto 7.2.3 lett. f), 7.31-BIS (punto 7.31bis.3 lett c) Allegato C alla Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15.07.2005, n. UL/2005/5205
	<ul style="list-style-type: none"> - identificativo univoco lotto EoW - lotto con quantitativo massimo 3.000 m³ di materiali lavorati

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Campionamento ed analisi EoW	- test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98 e vigenti norme in materia -verifica analitica delle caratteristiche previste dall'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione)
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità deve essere conforme al modello di cui all'Allegato C integrata con indicazioni su autorizzazioni (per realizzazione di infrastrutture), in caso di utilizzo da terzi.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo ed operante il sistema di gestione illustrato nel documento "Piano di gestione operativa" Rev.03.2024 unito all'istanza
Denominazione prodotti EoW	aggregato riciclato spezzato 0/80

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

ALLEGATO C

- DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ -

Dichiarazione avente numero progressivo:	
Data:	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3 lett.e) d.lgs.152/2006 e del provvedimento ARPAE prot.n. _____ del _____

ALLEGATO

Codice EER rifiuto _____
 Processo di recupero 1- _____
 Nome prodotto/oggetto/EoW 1.1- _____
 Utilizzo/Usò dell'EoW 1.1.1- _____

il gestore dell'impianto di recupero e produttore EoW:

Denominazione sociale:		CF/P.IVA:
Iscrizione al registro imprese:		Referente:
Indirizzo sede legale:		
CAP:	Comune:	
Impianto di recupero unità locale:		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Indirizzo:	
CAP:	Comune:
Riferimenti catastali terreni/fabbricati: Foglio _____ Mapp./Part. _____ Sub. _____	
in riferimento al rifiuto recuperato codice EER _ _ _ _	
proveniente dall'azienda : (documento di trasporto n. _____ del _____, n. di carico __ nel registro c/s rifiuti, n. __ nel registro _____ del sistema di gestione)	
e precisamente dal processo industriale/artigianale:	

ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 47 e 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara che:

1. il lotto/partita _____ del prodotto/EoW _____ consiste in mc. _____ e tonn. _____ ;
2. tale lotto/partita, come stabilito dall'allegato _____ al provv. _____, rispetta le seguenti caratteristiche:

CONDIZIONI:

- A. _____
- B. _____
- C. _____
- D. _____

CRITERI

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

e dichiara infine:

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000;

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (d.lgs.196/2003-reg.UE 2016/679).

A supporto e conferma di quanto dichiarato si allegano: 1) analisi: _____ 2) prove: _____

Si allega, inoltre, copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

_____ li _____

(Firma e timbro del produttore EoW)

L'Agenzia si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 comma 1° d.p.r. 445/2000)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | e-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.